Bruno opale giallo mosaico

Precisazioni

Bruno opale, timori e perlessità: chiarimenti della C.T.N. Canarini di Colore

testo e foto della C.T.N. Canarini di Colore

L'articolo redatto dal giudice Andrea Ranaldi, pubblicato sulla nostra Rivista del mese di novembre 2014, ci offre spunto per fornire chiarimenti non solo all'autore, ma anche e soprattutto a tutti i soci interessati all'allevamento ed al giudizio del Canarino bruno opale.

Sfruttiamo quindi l'occasione per approfondire ulteriormente le problematiche emerse rivolgendoci agli allevatori tramite le pagine di I.O., pur rammentando comunque come questa Commissione sia stata ed è sempre disponibile a qualsiasi chiarimento anche tramite i referenti e come il tipo in esame sia stato oggetto di aggiornamento, la cui auspicabile partecipazione è senz'altro utile per dirimere molti dubbi.

Infatti, nelle sedi prestabilite per tali incontri tecnici i relatori hanno ampiamente illustrato ai presenti le caratteristiche peculiari che deve presentare il bruno opale attraverso l'esame visivo dei soggetti scelti e rimarcato che, nel privilegiare la tonalità grigio-azzurrina delle melanine, in sostanza non esiste alcuna differenza tra lo Standard C.O.M. e quello F.O.I..

Prima di esporre i nostri chiarimenti sull'argomento trattato, cogliamo sin da subito l'occasione per complimentarci con Andrea Ranaldi per l'attenzione prestata ai Criteri di Giudizio della F.O.I. e della C.O.M. ed alle considerazioni espresse nella relazione tecnica relativa agli aggiornamenti del 2014 e nell'articolo di questa Commissione pubblicato su Italia Ornitologica di febbraio 2014 nr.2.

Infatti, concordiamo con l'autore sul contenuto dei fatti presentati nella prima parte del suo articolo in merito agli standard del bruno opale, con particolare riguardo alla descrizione della tonalità delle melanine che deve presentare questo Canarino (per i nostri Criteri di Giudizio ***"grigio azzurrina"***, mentre per la COM ***"bruno grigiastro"***), ma non sulle sue considerazioni finali, allorquando asserisce che ci sia stata un'improvvisa sterzata della CTN verso il "bruno grigiastro" ovvero verso canarini che non presentano tonalità azzurrine o meglio che tale effetto difficilmente può essere apprezzato nel tipo bruno opale. In effetti non c'è stato nessun cambiamento di idea da parte di questa CTN e ne spieghiamo le motivazioni.

Come già più volte ribadito, da un punto di vista letterale i due criteri FOI e COM sembrano propendere per una diversa selezione da parte degli allevatori ed una differente valutazione in sede di giudizio. Per questo motivo è stata nostra premura avere un confronto tecnico con il collega Roberto Rossi - responsabile del settore "D" canarini di colore della COM, per tutelare i canarini bruno opale degli allevatori italiani che hanno ormai raggiunto un elevato livello qualitativo (disegno come il tipo base di tonalità grigio azzurrina su un fondo saturo di melanina). In sede di discussione, il collega Roberto ci ha illustrato che con il termine "bruno grigiastro" gli autori dei Criteri di Giudizio COM hanno solamente voluto evidenziare che la tonalità grigio azzurrina si rileva maggiormente sui neri opale ed agata opale, mentre la mutazione produce sul bruno opale un disegno bruno grigiastro e difficilmente l'occhio potrà apprezzare l'azzurro.

In occasione del consueto incontro dei giudici con gli organizzatori della mostra internazionale di Reggio Emilia di novembre 2014, il giudice OMJ Rossi si è soffermato ancora una volta sulle tonalità bruno grigiastre delle melanine dei bruno opale senza però far cenno a tonalità grigio azzurrine da penalizzare, segno evidente che non esistono due canarini diversi in COM ed in FOI (come accadeva per il bruno topazio prima della rivisitazione dello standard della COM nella riunione di Palaiseau). Il successivo intervento di questa CTN nel corso di tale riunione ha chiarito ancor meglio questi aspetti ed il test di conferma si è avuto con il giudizio dei bruni opale in mostra, in quanto sono stati premiati (dai giudici italiani in coppia con colleghi di altri paesi membri) bruno opale opalescenti, che presentavano le melanine di tonalità "grigio azzurrina" considerata dai membri COM come "bruno grigiastra".

Nel ritenere che questa CTN non possa a tutti i costi imporre le proprie idee in COM, ma prodigarsi per giungere a traguardi comuni, accettando in maniera democratica anche le idee altrui per il bene dell'ornitologia, è comunque emerso che devono essere premiati i canarini bruno opale dalle elevate caratteristiche che presentano un'ottima opalescenza del disegno (sia percepita come grigio azzurrino per i tecnici italiani sia come bruno grigiastro per gli addetti COM).

Ci permetta inoltre il collega Ranaldi di dissentire con la sua tesi di riconoscere un nuovo tipo (come il mogano) per salvaguardare gli opale, in quanto siamo convinti che non sia

Giovane bruno opale bianco

Giovane bruno opale bianco

necessario fare questa scelta per rimarcare la caratteristica grigio azzurrina dei bruno opale. Semmai il riconoscimento in corso dei canarini " mogano" da parte della COM supporta ancora di più l'esattezza della terminologia usata nei criteri FOI: "**GRIGIO AZZURRINO**" e dovrà necessariamente indurre gli organi COM a rivedere il termine bruno-grigiastro con cui ora individuano la tonalità azzurrina delle melanine del Canarino in argomento.

Con tale chiarimento è stato quindi scongiurato il pericolo di vedere esposti nelle mostre nazionali ed internazionali due canarini differenti ed allo stesso modo sono stati salvaguardati i nostri bravi allevatori, in quanto - nella sostanza - i due criteri di giudizio, seppur diversi nelle terminologie usate, si riferiscono di fatto al medesimo Standard. Rimaniamo comunque a disposizione di chiunque voglia aprire un confronto o formulare proposte per ogni aspetto di nostra competenza e siamo sicuri di non dover più ritornare sull'argomento ormai approfondito e chiarito. Cordialmente salutiamo l'attento giudice Ranaldi e tutti i lettori di Italia Ornitologica, augurandoci di continuare a raggiungere con i bruno opale (e non solo) traguardi importanti, come i diversi titoli internazionali e mondiali conseguiti nel 2014 a Bari e Reggio Emilia.

Futuri campioni crescono. Le foto ritraggono giovanissimi bruno opale bianco dalle evidenti caratteristiche ottimali. In particolar modo il canarino singolo evidenzia un disegno lungo e largo e soprattutto dai riflessi grigio azzurrini, come richiesto dallo standard.

Due giovani bruno opale bianchi di circa 15 giorni